

Incontro della Lega con i partiti

La cooperazione forza decisiva per un nuovo tipo di sviluppo

Il ruolo di interesse pubblico che può assolvere in un'economia programmata - Occorrono nuovi strumenti legislativi e una revisione per il credito

«La cooperazione è una forza decisiva per una seria programmazione che avvii il nostro Paese verso un modello di sviluppo economico. Le forze politiche che hanno partecipato all'incontro con la stampa, promosso dal comitato regionale della Lega del lavoro, hanno riconosciuto all'unanimità la funzione fondamentale di questa forza economica e sociale. La direzione della Lega, illustrando le proprie posizioni, vuole intervenire nel dibattito elettorale «non per favorire una formula di governo — come è stato detto — ma per reclamare dei contenuti che affrontino seriamente la profonda crisi del Paese, favorendo la collocazione della cooperazione fra quelle forze economiche in grado di operare per soluzioni positive».

Riconosciuta l'importanza storica di questo momento, che chiama tutti a delle scelte decisive per la nostra società, la Lega ritiene necessaria una riflessione attenta e profonda nel contesto di un dibattito democratico e aperto. Sono quindi da respingere con fermezza quei disegni criminali, da qualsiasi parte provengano, che tendono a ostacolare con la violenza il confronto civile. La situazione economica ha ormai raggiunto dei livelli allarmanti, la crisi grava su tutto l'apparato produttivo e a questa morsa non può sottrarsi neanche la cooperazione. Cosa è in crisi nella sostanza? Quel tipo di sviluppo che si è fondato sulla creazione irrazionale di una serie di impianti produttivi e a questa morsa non può sottrarsi neanche la cooperazione. Cosa propone la cooperazione alle forze politiche per invertire l'attuale situazione? La programmazione: questa è una scelta politica al-

la quale oggi non si può più sfuggire. Da qui bisogna partire per dare un quadro di certezze al nostro sistema produttivo e indirizzi diversi agli investimenti e ai consumi. «La cooperazione — si è detto — è una forza economica in grado di garantire la concreta partecipazione ad una politica economica programmata. E' necessario quindi che le forze politiche sappiano aiutarci a spendo in non compiere una azione corporativa, ma di interesse collettivo per un reale rinnovamento. La cooperazione è una forza anticorporativa che in una situazione economica e sociale così disprezzata e degradata è in grado di rimettere in moto quei processi di ricomposizione così importanti per avviare un progetto di economia programmata».

Il movimento d'altra parte, intende portare avanti questa azione nella sua piena autonomia dai partiti e dai governi, cercando e privilegiando il più possibile i momenti unitari fra le centrali cooperative. E' più che mai necessario che questi processi si sviluppino e si consolidino in quei settori caratterizzati dalla piccola e media impresa. Nuovi strumenti sono però indispensabili: prima di tutto una moderna legislazione che non soffochi le varie iniziative, ma che favorisca la revisione della legislazione esistente che dia veramente rispetto ai bisogni e allo sviluppo del movimento. Fino ad oggi la cooperazione ha offerto tangibili prove del ruolo che può assolvere: questo si allargherà in un quadro economico non più disgregato e disarticolato come quello attuale. E' un dovere — dobbiamo sottolinearlo con forza — della funzione di carattere pubblico e sociale di questa forza.

Alle 21,30 il Partito comunista chiude la campagna elettorale Domani sera grande manifestazione in piazza S. Croce con Carlo Galluzzi, Michele Ventura e Mario Gozzini

In piazza del Duomo a Prato parleranno Orlando Fabbri, Morena Pagliai e Bruno Niccoli — Le altre manifestazioni oggi e domani

Domani sera, alle ore 21, organizzata dalla federazione comunista fiorentina, in piazza Santa Croce, si svolgerà una grande manifestazione nel corso della quale parleranno Mario Gozzini, candidato indipendente nelle liste del PCI, il compagno Michele Ventura, segretario della federazione comunista fiorentina e il compagno Carlo Galluzzi, della direzione del PCI, capolista alla Camera dei deputati.

Domani, alle ore 21, organizzata dalla federazione comunista pratese, si svolgerà la manifestazione di chiusura della campagna elettorale. Parleranno i compagni Orlando Fabbri, segretario della federazione, la compagna Morena Pagliai e il compagno on. Bruno Niccoli, candidati alla Camera dei deputati nelle liste del PCI.

Firenze
Oggi: Impruneta, ore 10, Cerina; Figline Valdarno, ore 10,30, Pasquini; Palazuolo sul Senio, ore 17, Conti; Molin del Piano, ore 17, Bicchi; Villamagna, ore 17, Posani; Piazza Lastra, ore 17, Ragionieri; Le Sieci, ore 17,30, Nucci; Acone, ore 18, Campinotti; Greve, ore 19, Procacci; Capraia, ore 21, Raicich; Leccio, ore 18,30, Cacioli; Bagnolo, ore 21, Posani; Sezione Che Guevara, ore 12,30, Bucciarelli.
Domani: Coverciano (giardino via Novelli), ore 17,30, Milla Pieralli; Montelupo, ore 18, Cecchi; Empoli, ore 18, Pasquini; Firenzuola, ore 21, Sgheri; Fucecchio, ore 21, Cerrina; Badia Passignani, ore 21, Raicich; Gagliano, ore 21,

Prato
Oggi: Carmignano, ore 10,30, Ribelli; Pomeana, ore 10,30, Martini; Iolo, ore 21, Vestri; Mercatale di Vernio, ore 21, Alberto Cecchi; Borgo Nuovo, ore 21, Niccoli.
Domani: Alle ore 21,30, in piazza del Duomo si svolgerà la manifestazione di chiusura della campagna elettorale. Parleranno i compagni Orlando Fabbri, Morena Pagliai, Bruno Niccoli. Poggio a Caiano, ore 18, Logli; Gescal, ore 20,30, Vestri; Carmignanello, ore 21, Martini; Vaiano, ore 21, Raicich; Usella, ore 21, Stea; Seano, ore 21, Del Vecchio; La Briglia, ore 21, Fiondi; Poggetto, ore 21, Lulli; Oste, ore 21, Mauro Giovanni.

Il 20 giugno VOTA PCI



Sarà costituita nella prossima seduta del Consiglio Una commissione comunale per il problema della casa

Ne faranno parte oltre ai rappresentanti della maggioranza e della minoranza le categorie interessate - Sarà presentato un censimento delle strutture immobiliari della città - Previste convenzioni con i privati per gli alloggi sfitti

Nella prossima seduta del consiglio comunale sarà discussa la costituzione di una commissione comunale per affrontare in modo organico il problema degli alloggi. Questa commissione faranno parte oltre ai rappresentanti della maggioranza e anche della minoranza i rappresentanti delle categorie interessate al problema. Una riunione in questo senso si è avuta nei giorni scorsi tra i rappresentanti della amministrazione comunale e quelli degli IACP, del sindacato inquilini, del SIFA, degli assegnatari, dei lavoratori delle costruzioni, delle cooperative di abitazione, dell'unione dei piccoli proprietari, dell'ANCI, della federazione degli edili, delle piccole e medie industrie, degli amministratori dei condomini. L'esito di questa riunione è stato giudicato dagli amministratori comunali positivamente. Hanno informato ieri mattina in consiglio comunale il sindaco e i consiglieri. La proposta dell'amministrazione comunale per la costituzione di questa commissione è stata largamente accolta. I compiti della commissione riguardano la preparazione di un censimento delle strutture immobiliari comunali e le successive iniziative che potranno essere prese. Per quanto riguarda il censimento, questa commissione intende utilizzare i 40 dei 150 giovani prescelti fra coloro che partecipano al concorso per i posti civili i quali dovranno effettuare nei mesi che vanno da luglio ad agosto una rilevazione sul patrimonio abitativo.

coloro che non hanno partecipato alle occupazioni di alloggi. Il problema è dunque di avere una esatta conoscenza della situazione. L'assessore Ariani ha informato inoltre la stampa che in una delle prossime sedute consiliari verrà portata la delibera per l'affidamento di un incarico di progettazione relativo al risanamento degli alloggi popolari: si tratta di 1200 case minime (alla Casella a Rovereto, al Galluzzo e in via Torre degli Agli) che necessitano di opere di risanamento e, in molti casi, il loro abbattimento e la ricostruzione. Questo patrimonio costituisce la parte più cospicua della proprietà comunale ed è giusto che la richiesta di autorizzazione della spesa prevista di 8-10 miliardi dovrà far carico al prelievo obbligatorio per il quale l'amministrazione rinnovava la richiesta di autorizzazione. Contemporaneamente verrà portato avanti un ultimo censimento sulla consistenza del patrimonio immobiliare comunale (quello attualmente utilizzabile risale al '42-'43) per muovere tutte le iniziative che la situazione richiede.

Manifestazione antifascista a Figline
Per celebrare il 32. anniversario della battaglia di Pian d'Albero domani alle ore 18 si incontreranno al monumento di S. Andrea in Campiglia (comune di Figline Valdarno) autorità comunali, rappresentanti dello schieramento politico, sindacale, giovanile, antifascista, protagonisti della lotta partigiana, per deporre una corona al monumento che ricorda i martiri della brigata "Sinigaglia" impiccati in quella località dai nazi fascisti. Successivamente le delegazioni si recheranno a Pian d'Albero a deporre una corona al monumento posto vicino al casolare della famiglia Cavicchi dove avvenne lo scontro e dove caddero 19 partigiani italiani e sovietici.

Un vivace dibattito al Palazzo dei Congressi Politica industriale: le proposte del PCI

Gli interventi dei compagni Cantelli, Andriani, Niccoli — Le scelte della Democrazia cristiana hanno portato ad una crisi economica senza precedenti

Nella Sala Verde del Palazzo dei Congressi si è svolto un dibattito del PCI sulla crisi economica, sulle proposte per la ripresa produttiva, sul programma dei comunisti sottoposto all'esame dei cittadini in vista delle imminenti elezioni. L'iniziativa — alla quale hanno partecipato i compagni Cantelli, Andriani, Niccoli della segreteria del comitato regionale, l'on. Niccoli candidato al senato — ha richiamato un pubblico numeroso, attento, competente. Con questo pubblico gli esponenti del PCI hanno introdotto un dibattito impegnato e alieno da «semplificazioni» elettoristiche. Breve ed incisiva l'introduzione del compagno Cantelli. «Ci troviamo oggi — ha detto Cantelli — al centro di una crisi economica senza precedenti caratterizzata dall'aggravamento di antichi squilibri e dall'ingresso rovinoso di nuovi elementi di disesto. Il crollo pauroso della lira (a cui si è risposto con una assurda e indiscriminata stretta creditizia e fiscale) conduce a tassi vertiginosi di inflazione. Non si vedono sintomi di ripresa non si vede soprattutto una volontà politica, da parte delle forze di governo, capace di porre mano ad un mutamento sostanziale e indispensabile del meccanismo economico». Da qui la proposta del PCI che diviene centrale di fronte all'ormai imminente confronto elettorale e che è stata spiegata nei suoi aspetti particolari dal compagno Andriani. «Si tratta — ha detto Andriani — di imboccare la strada della programmazione, del controllo democratico sul processo di una coraggiosa riconversione industriale. Occorre riproporre — sulla base di un governo sostenuto da un vasto consenso popolare — quelle scelte che in 30 anni di regime la DC si è sempre rifiutata fare».

Alte organizzazioni della DC che anche in questo confronto elettorale agita i temi decrepiti dell'anticomunismo nel tentativo di «catturare» voti ai settori economici più deboli, ai piccoli industriali, ai titolari delle piccole e medie imprese, il PCI ribatte con una proposta che non si presta ad equivoci. La profonda riconversione settoriale e territoriale della struttura produttiva non richiede la dilatazione abnorme dell'area pubblica rispetto all'iniziativa privata. Al contrario: occorre conquistare un ruolo nuovo e uno spazio vitale alla impresa privata, occorre utilizzare appieno quel vasto potenziale di capacità imprenditoriale oggi inutilizzato dallo strapotere del grande capitale, delle imprese multinazionali, dal peso del parassitismo e della speculazione; anche per l'economia la proposta del PCI è una scelta di pluralismo e di valorizzazione delle energie umane e materiali del Paese. Sui problemi del commercio con l'estero e dei condizionamenti internazionali si è soffermato l'on. Niccoli che

Dopo sei ore e mezza di camera di consiglio I giudici rinvianno il processo per il delitto dell'Osmannoro

E' stata emessa un'ordinanza in cui si chiedono una perizia balistica, una psichiatrica e una dattiloscopica

Niente di fatto al lungo processo contro Settimio Della Morte il giovane dipendente della Sages, accusato di aver ucciso la guardia giurata Angela Basile ereditando una perizia balistica con un colpo di pistola in mezzo alla fronte. Dopo sei ore e mezza di camera di consiglio i giudici della Corte d'Assise hanno rinviato il processo a nuovo ruolo emettendo un'ordinanza nella quale si chiedono una perizia balistica in relazione ai bossoli ritrovati vicino al corpo di Angelo Basile, una perizia psichiatrica sul Settimio Della Morte al fine di stabilire se era in grado di intendere e di volere al momento dei fatti, nel periodo successivo e se debba trattarsi di una persona socialmente pericolosa. Infine l'ordinanza emessa dai giudici della Corte d'Assise parla di perizia dattiloscopica relativa ad una impronta della Della Morte rilevata sulla cassaforte della Sages. I giudici vogliono sapere quando questa è stata lasciata e se poteva essere stata coperta da altre impronte.

le accuse a lui mosse sia colpevole o innocente. Senza dubbio la decisione presa ieri sera dalla corte d'assise sembra essere favorevole alla tesi difensiva sostenuta dall'avvocato Corbi. Il pubblico ministero, dottor Ubaldo Nannucci dopo quattro ore di un'attenta requisitoria, durante la quale aveva cercato di smontare la tesi difensiva di Settimio Della Morte, aveva chiesto 25 anni di reclusione. «Chi vi parla non è lieto di chiedervi la condanna che vi sia per chiedere, ma l'abbiamo compiuta in vendita, ma fare giustizia».

Volenterosi sino all'incoscienza
«Contro tutti e tutto, ma per la Democrazia cristiana una alternativa radicale, ma con la Democrazia cristiana, contro la logica neocapitalistica, ma per la Democrazia cristiana». Il ragionamento si fa per dire — è contenuto in una lunga lettera che un fantomatico comitato per la promozione della civiltà cristiana della parrocchia di San Jacopo ha inviato nei giorni scorsi «a tutti gli amici». «Riprendiamo questo piccolo episodio solo per dimostrare che oggi anche i più roventi non riescono a trovare un solo motivo che possa giustificare il voto alla DC. E i membri del comitato parrocchiale di San Jacopo volenterosi lo sono fino all'incoscienza. Tutto va male, dicono — e dunque facciamo ancora un altro sforzo e votiamo DC, facciamo un altro sforzo per vedere se le cose possono andar peggio di così. Strano ragionamento, che si giustifica solo e ancora una

Ricordo
A 14 anni dalla scomparsa dell'indimenticabile compagno Rino Fattorini, Giuditta Minci di Castelloriveto ricorda con immutato affetto come tenace antifascista, persecutato politico, emigrato in Francia, valoroso partigiano e sottoscrittore per la nostra stampa la somma di lire 5.000.

Diffida
La compagna Maria Teresa Andriani, della sezione «San Giusto a Bagnesi» è stata derubata del proprio portafoglio, contenente soldi e documenti personali. Chi la restituisce è pregato di farlo recando alla federazione del PCI (via Alamanni 41). Si diffida a ferme qualsiasi uso.

Esami positivi per i lavoratori della scuola serale «Che Guevara»
Per il secondo anno consecutivo la sezione del PCI «Che Guevara», interpretando la richiesta di molti operai per un eseso ed innovativo diritto allo studio, generalizzato a tutte le classi sociali ed alle diverse età, ha organizzato una «scuola serale per lavoratori» per il conseguimento della licenza media. Si trattava di una scuola particolare: nessun registro, nessun libro di testo, con un programma integrato da dibattiti, conferenze, proiezioni di filmati con interventi di esperti per le varie materie. Quest'anno gli alunni erano 120, quasi il doppio dell'anno passato, e si sono presentati a sostenere gli esami alla scuola media statale Donat Cattin. I risultati conseguiti sono stati eccezionali: quattro «buono», quattordici «distinto», otto «ottimo».

Acquistiamo subito AUTO USATE FIAT AUTOMECC
Viale dei Mille - Telefono 575.941

Così la Regione darà i risultati del voto

Il meccanismo di raccolta e di elaborazione dei dati illustrato in una conferenza stampa da Lagorio

Il presidente Lagorio, nel corso di una conferenza stampa ha illustrato il servizio di informazione che la Regione anche quest'anno organizzerà in occasione delle elezioni politiche del 20 e 21 giugno. Lagorio ha ricordato come già in occasione delle politiche del 1972, del referendum sul divorzio e delle regionali amministrative dello scorso anno la Regione abbia effettuato servizi di pubblica informazione a mezzo di speciali impianti audiovisivi. Il progetto messo a punto dal coordinamento del servizio durante queste ultime settimane si articola in questo modo:

le informazioni sugli scrutini per il Senato e per la Camera, provenienti da tutti i comuni toscani passeranno alla elaborazione elettronica del calcolatore del centro installato presso il S.E.D.D.; sulla base di un apposito programma predisposto verranno stampate tabelle regionali provinciali e comunali, contenenti dati — via via aggiornati — e le relative variazioni rispetto alle precedenti elezioni del 1972 e al voto delle regionali del 1965; queste tabelle verranno tempestivamente utilizzate dal centro di diffusione e trasmissione TV, gestito dal centro di informazione dell'ARCI-ACLI-ENAS, che provvederà in tempi brevissimi, alla loro messa in onda attraverso serie di «video» collocate all'interno ed all'esterno della sede della presidenza della giunta; le informazioni saranno completate con rappresentazioni grafiche date da speciale impianto «terminal monitor» con notizie sull'andamento degli scrutini nelle altre regioni, e saranno intervallate da inserti filmati attinenti al servizio, all'andamento delle operazioni al voto nella regione; ai primi commenti sull'esito del voto.

Due tabelloni esterni — rispettivamente per il Senato e per la Camera — verranno continuamente aggiornati fino alla totalizzazione dei dati regionali e nazionali. Completerà il servizio una sala stampa attrezzata presso questa presidenza per una più diretta informazione ai giornalisti, agli amministratori ed invitati presenti; una serie di edizioni speciali del quotidiano «Bollettino di informazione» della Giunta; un particolare servizio telefonico, messo a disposizione per soddisfare le esigenze di informazione provenienti dall'esterno e particolarmente dai comuni e dalle sedi dei partiti politici. Lagorio ha quindi segnalato l'uscita del secondo volume «Il governo locale in Toscana» che viene a rappresentare un ulteriore passo in avanti verso l'istituzione di una anagrafe statistica degli amministratori della Regione delle Province e dei Comuni della Toscana.

il partito
E' stata rinviata la riunione degli scrutatori dei riunioni elettorali di Firenze, invitati in federazione per ogni pomeriggio.

MILSA MEMRO
residence...s.t.l.
40048 SAN BENEDETTO VAL' DI SAMBRO (BO)
a scopo pubblicitario

VENDE
i primi MINI-APPARTAMENTI
al puro costo di costruzione
con 50% MUTUO quindicennale
e solo 1.095.000 lire di anticipo

UFFICIO VENDITE IN CANTIERE
Tel. (0534) 95.056/95.135 - (051) 938.656

Mariage
FIRENZE
LA
ANTIQUA
DELLA SPOSA
PRESENTA
LE SUE
ELEGANTI
COLLEZIONI
primavera
estate
via monale, 10r
firenze
tel. 260893
[da piazza Strozzi]

Acquistiamo subito AUTO USATE
FIAT AUTOMECC
Viale dei Mille - Telefono 575.941

Miki pellicce
LAVORAZIONE SU MISURA
CUSTODIA
NUOVA SEDE DI:
VINCI (Firenze) - Località Spicchio
Via Machiavelli - Tel. 0571 509155